

«Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti»

Codice etico

Codice etico delle pubblicazioni

«Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti» è un periodico scientifico il cui codice etico delle pubblicazioni è basato sul COPE's (*Committee on Publication Ethics*) *Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

Tutte le parti coinvolte nel processo di pubblicazione della rivista (autori, direttore, Comitato editoriale, Comitato scientifico, editori) si attengono ai requisiti etici di seguito enunciati.

Doveri del direttore e degli organi della rivista

Il direttore e i membri del Comitato editoriale di «Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti» sono responsabili dell'approvazione dei testi proposti per la pubblicazione. Il direttore, prima dell'approvazione definitiva, può far riferimento al Comitato scientifico della rivista e consultarsi, attraverso il metodo della *peer-review*, con revisori scelti fra studiosi ed esperti appartenenti a università o enti italiani e stranieri. La procedura di *peer-review* deve essere imparziale, scevra da pregiudizi e puntuale. La proprietà della rivista e l'editore che ne cura la pubblicazione non possono interferire con le decisioni in merito alla scelta degli articoli da pubblicare. Il direttore è responsabile ultimo della decisione di pubblicare o meno i contributi sottoposti alla rivista. Nelle loro decisioni, il direttore e il Comitato editoriale sono tenuti a rispettare le strategie e l'impostazione editoriale della rivista e sono altresì vincolati dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio. Il direttore e il Comitato editoriale devono essere disponibili ad accettare critiche fondate circa testi pubblicati e non avere preclusioni rispetto alla possibilità di pubblicare ricerche che mettano in discussione lavori precedentemente pubblicati. Rientra inoltre tra i loro doveri pubblicare correzioni, chiarimenti e ritrattazioni, ove ve ne fosse bisogno. Agli autori deve sempre essere data l'opportunità di rispondere alle critiche; la rivista non ha preclusioni nei confronti di studi che propongano risultati di diverso orientamento.

I manoscritti proposti sono valutati per il loro contenuto scientifico, senza distinzioni né discriminazioni di etnia, genere, orientamento sessuale, credo religioso, cittadinanza, orientamento scientifico, accademico o politico degli autori. La decisione di accettare o rifiutare un manoscritto per la pubblicazione deve essere basata solamente sull'importanza, sull'originalità e sulla chiarezza del testo, oltre che sulla validità dello studio e sulla sua rilevanza rispetto agli interessi della rivista.

Il direttore e tutti i membri dell'*équipe* di «Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti» si impegnano a non divulgare a soggetti diversi dagli autori e dai potenziali revisori nessun tipo d'informazione sui manoscritti ricevuti. Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla rivista non può essere utilizzato dal direttore né dai membri del Comitato editoriale, del Comitato scientifico e dell'*équipe* della rivista senza il consenso scritto dell'autore.

Se il direttore rileva o riceve segnalazioni precise e circostanziate in merito a errori o imprecisioni, conflitti d'interessi o plagio in un testo pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore, intraprendendo le azioni necessarie e, in caso di necessità, procedendo a una pubblica ritrattazione.

Doveri dei referees

L'adozione della *peer-review* è una procedura che aiuta il direttore e il Comitato editoriale ad assumere decisioni in merito agli articoli proposti e che consente anche all'autore di migliorare il proprio contributo tramite suggerimenti di correzioni e accorgimenti.

Il *referee* selezionato, qualora non si senta adeguato al compito proposto o sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al direttore, dando formale rinuncia.

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato. Pertanto, tali testi non possono essere mostrati ad alcuno né discussi con altre persone senza previa autorizzazione scritta del direttore.

La *peer-review* deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno: non è ammesso criticare o offendere personalmente un autore. I revisori sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi – siano essi positivi o negativi – e a esprimere le loro opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate.

I *referees* si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Il revisore deve inoltre segnalare al direttore eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

Informazioni riservate, indicazioni o idee ottenute o ricavate durante il processo di *peer-review* devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per altri scopi se non quelli legati alla revisione, quindi per nessun vantaggio o finalità personali. I *referees* sono tenuti a non accettare in lettura articoli dei quali abbiano intuito la paternità o per i quali sussista un conflitto d'interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o altro tipo di collegamento con l'autore, o di concorrenza con l'autore stesso e/o con la sua istituzione di appartenenza.

Doveri degli autori

Se il direttore lo ritenesse opportuno, gli autori degli articoli dovrebbero rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa la loro ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili. Affermazioni false o imprecise costituiscono un comportamento eticamente inaccettabile.

Gli autori sono tenuti a dichiarare di aver composto un lavoro del tutto originale in ogni sua parte e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, è necessario che questi siano opportunamente parafrasati o citati letteralmente, con indicazione esplicita. Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare la natura del loro articolo, e tutti i testi utilizzati.

I manoscritti proposti non devono esser stati pubblicati in altre riviste. L'autore non dovrebbe pubblicare in più di una rivista articoli che descrivano la stessa ricerca. Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista costituisce un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile.

L'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nel proprio articolo.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori – fornendo eventualmente una chiara indicazione delle parti attribuibili a ciascuno – tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, alla progettazione, all'organizzazione, alla realizzazione, alla rielaborazione e all'interpretazione della ricerca che stanno alla base dell'articolo. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto.

Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che invia il testo alla rivista è tenuto a dichiarare per iscritto di aver correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori e di aver ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione su «Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti».

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti d'interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli autori devono inoltre indicare al direttore gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo. È dovere del direttore gestire nel miglior modo possibile, in particolare tramite il sistema della *peer-review*, eventuali conflitti d'interessi; agli autori può essere richiesta una dichiarazione a tal riguardo.

Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze rilevanti nel manoscritto pubblicato, ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al direttore, di fornirgli tutte le informazioni necessarie per segnalare le doverose correzioni e di cooperare con il direttore al fine di ritrattare o correggere il manoscritto.